

La Fondazione Fashion Research Italy e il suo archivio

Titolo in lingua inglese Fashion Research Italy Foundation and its archive
Riassunto Il saggio presenta i tre fondi archivistici posseduti dalla Fondazione Fashion Research Italy di Bologna: il fondo Renzo Brandone, costituito da disegni tessili e libri di settore raccolti da un <i>converter</i> milanese; il fondo Emmanuel Schvili, composto da parte dei materiali prodotti da un <i>brand</i> bolognese piuttosto famoso negli anni Novanta del Novecento, e il Fashion Photography Archive, un progetto di catalogazione delle fotografie pubblicitarie dei maggiori marchi della moda emiliano-romagnoli.
Parole chiave Archivi della moda, fondi archivistici della Fondazione Fashion Research Italy, archivio di disegni tessili, archivi di imprese di moda
Abstract The essay presents the three archival fonds that Fashion Research Italy Foundation (Bologna) preserves: Renzo Brandone Fond, composed of textile designs and sector books collected from a Milanese converter; Emmanuel Schvili Fond, composed of a part of the materials product by a Bolognese fashion company quite famous in the Nineties, and Fashion Photography Archive, a cataloging project of the advertising photographs taken by the major fashion companies of the Emilia Romagna.
Keywords Fashion Archives, Fondazione Fashion Research Italy fonds, textile design archive, fashion companies archives
Presentato il 15.07.2019; accettato il 24.02.2020

Lo sterminato e ancora poco sondato panorama degli archivi della moda si caratterizza per una gestione puntiforme: le forme giuridiche che li detengono sono varie e comportano oneri e onori distinti¹. Una tipologia è rappresentata dagli archivi d'impresa di aziende non più esistenti e che sono stati acquisiti da soggetti terzi o a essi donati. Questo è il caso della Fondazione bolognese Fashion Research Italy, che ha acquisito l'archivio di disegni tessili di un *converter* milanese (fondo Renzo Brandone) e ha ricevuto in donazione parte dell'archivio di un *brand* bolognese (fondo Emmanuel Schvili), che saranno descritti di seguito. Prima è doveroso sottolineare la rilevanza di operazioni di questo genere, volte alla conservazione e alla salvaguardia, in certi casi veri e propri salvataggi, di pezzi della memoria della storia industriale del nostro Paese. Ancora oggi si avvertono difficoltà nell'assimilare i prodotti industriali a beni culturali, senza tenere conto

¹ Su questo argomento SILVIA ZANELLA, *Esperienze di gestione del patrimonio archivistico nel mondo della moda*, «Archivi», XIV/1 (gennaio-giugno 2019), p. 89-114.